

## CANONICA

0434 364298

sacrocuorepn@gmail.com

## PARROCI

**don Omar Bianco**

cel 340 253 2481

omarbianco2003@gmail.com

**don Claudio Pagnutti**

cel 340 681 0323

c.pagnutti@tiscali.it

## WEB E SOCIAL

### SITO INTERNET

sacrocuoreimmacolata.com

### FACEBOOK

facebook.com/sacrocuorepn/

### INSTAGRAM

sacrocuore\_immacolata

### YOUTUBE

Sacro Cuore Messe Live - Pn

### TELEGRAM

t.me/Camminare\_Insieme

## CAMMINARE INSIEME

**Per iscriversi alla newsletter  
mandare un messaggio con  
scritto "AVVISI" a:**

### MAIL

camminareinsieme@gmail.com

### WHATSAPP

353 428 4133

## ORARI CELEBRAZIONI

### DOMENICA E FESTIVITA'

**ore 8.30 e 11.00 S. CUORE**

**ore 10:00 IMMACOLATA**

### FERIALE

**LUN - MER - VEN**

**ore 18.00 S. CUORE**

**MAR - GIO**

**ore 8.30 IMMACOLATA**

### SABATO E PREFESTIVI

**ore 18.00 S. CUORE**

**ore 18.00 IMMACOLATA**

**Verificare sempre  
eventuali modifiche  
nella sezione  
"APPUNTAMENTI"  
in ultima pagina**

# CAMMINARE INSIEME

Bollettino settimanale delle parrocchie Sacro Cuore e B.V.M. Immacolata



## 20 OTTOBRE 2024

## XXIX DOMENICA DEL T.O. - ANNO B

### ANCHE NEL POCO, ANCHE IMPERFETTO

Commento al Vangelo di Ermes Ronchi

Ma chi sono questi uomini che si sono alzati e si sono messi in cammino dietro a Gesù? Non sono eroi, sono uomini complicati, alcuni perfino imbarazzanti, proprio come me. Due di loro sono così irruenti e rumorosi che Gesù ha confezionato per loro un soprannome forte e bello: "figli del tuono". Un complimento. Gesù era grande nel lodare!

I due fratelli si avvicinano: Cosa volete che io faccia per voi? Lo chiederà anche al cieco di Gerico, lui non cerca potere, vuole la luce: che io veda! Siamo tutti un po' come Bartimeo, mendicanti di luce appesi a qualcuno che ci guardi e ci paghi una piccola moneta. I due fratelli invece non chiedono luce, ma potere: facci sedere una a destra e uno a sinistra del tuo trono.

In questa richiesta riconosco la più diffusa di tutte le nostre umane preghiere, quando invochiamo di essere esauditi in ciò che paure, fragilità o passioni generano nell'intimo: volontà di prendere, salire, comandare. Tre verbi che fanno male. Perciò tre verbi maledetti.

Ci sono anche domande benedette, che nascono da fame di luce e di gioia, da amore che manca come il pane, da verbi benedetti, come dare, scendere, servire.

Ma neppure questo basta, perché non si prega per ottenere, ma per essere trasformati. Come suggerisce David Maria Tuoldo: Io non sono ancora e mai il Cristo, ma sono questa infinita possibilità. Non si prega per aggrapparci, ma per stupirci.

Dopo tre anni di strade, di malati guariti, di pane che traboccava dalle mani e dalle ceste, dopo tre annunci di morte in croce, è come se i discepoli non avessero ancora capito niente.

E Gesù, l'incredibile Gesù, invece di scoraggiarsi, riprende a spiegare ancora una volta il suo sogno di cieli nuovi e terra nuova.

Va bene, a patto che sappiate fare quello che io farò:

- potete bere il mio stesso calice?

- Come no, certo che possiamo!

E infatti, sotto la croce non c'era né l'uno né l'altro dei due fratelli.

E Gesù li chiama a sé di nuovo, consegna loro la chiave di volta del mondo in pace, in una espressione bellissima, ribadita con forza per tre volte: tra voi non sia così. Non così tra voi! Nel mondo vincono i più forti, i più furbi, i più ricchi; tra voi non è così; nel mondo hanno ragione i potenti, gli intelligenti, i più numerosi, tra voi non è così.

Voi siete nel mondo ma non del mondo, non omologatevi al pensiero dominante. "I grandi del mondo si costruiscono imperi con il dominio e la forza. Non così in Dio". Lui non ha troni, si cinge un asciugamano, s'inginocchia davanti a ciascuno, il suo impero è quel poco di spazio che basta a lavare i tuoi piedi.

Da lì, dal basso cerca gli occhi d'ogni figlio, cerca le mie ferite per fasciarle con bende di luce. Essere sopra l'altro è la massima distanza possibile dall'altro.

Dio invece si pone alla massima vicinanza: ai tuoi piedi.

# 20/10/24: SINTESI DEL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 98A GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2024: ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI!

Cari fratelli e sorelle!

Per la **Giornata Missionaria Mondiale** di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: **«Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze»** (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione (...).

## 1 "ANDATE E INVITATE!": LA MISSIONE COME INSTANCABILE ANDARE E INVITARE ALLA FESTA DEL SIGNORE

All'inizio del comando del re ai suoi servi, ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: "andate" e "invitate".

- **La missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto.** Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cfr Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: "Andate!", sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15). **Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.**
- L'andare va insieme con il chiamare o, più precisamente, l'invitare: «Venite alle nozze!» (Mt 22,4). Ciò lascia intravedere un altro aspetto non meno importante della missione affidata da Dio: (...) **la missione di portare il Vangelo ad ogni creatura deve avere necessariamente lo stesso stile di Colui che si annuncia.** Nel proclamare al mondo la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto, **i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio.**

## 2 AL BANCHETTO. LA PROSPETTIVA ESCATOLOGICA ED EUCARISTICA DELLA MISSIONE DI CRISTO E DELLA CHIESA

Nella parabola, il banchetto per le nozze (...) è **immagine della salvezza finale nel Regno di Dio.** La missione di Cristo è quella della pienezza dei tempi. Così, i discepoli di Cristo sono chiamati a continuare questa stessa missione del loro Maestro e Signore. (...). I primi cristiani (...) sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio.

**Mentre dunque il mondo propone i vari "banchetti" del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri.**

**Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui. E così l'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue. (...) Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia (...): non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini.**

(...) In questa prospettiva, nell'anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025, desidero invitare tutti a intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa.

**GIORNATA  
MISSIONARIA  
MONDIALE**

un banchetto per tutte le genti

**20 OTTOBRE  
2024**





### 3. "TUTTI". LA MISSIONE UNIVERSALE DEI DISCEPOLI DI CRISTO E LA CHIESA TUTTA SINODALE-MISSIONARIA

(...) Ogni nostra missione nasce dal Cuore di Cristo per lasciare che Egli attiri **tutti** a sé. Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4). Perciò, non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti, e non come chi impone un nuovo obbligo, bensì **come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile.**

I discepoli-missionari di Cristo hanno **sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale.** La parabola del banchetto ci dice che, seguendo la raccomandazione del re, i servi radunarono «**tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni**» (Mt 22,10). Inoltre, proprio «**i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi**» (Lc 14,21), vale a dire gli ultimi ed emarginati della società, sono gli invitati speciali del re. Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi. (...) **Bisogna solo dire "sì"** a questo dono divino gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso, rivestendosi come di una "veste nuziale" (cfr Mt 22,12).

**La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo.** La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. **Raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie,** che costituiscono i mezzi primari «sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna» (Decr. *Ad gentes*, 38). Per questo, **le collette della Giornata Missionaria Mondiale in tutte le Chiese locali sono interamente destinate al Fondo universale di solidarietà** (...) per le necessità di tutte le missioni della Chiesa.

**Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria!**

Colgo l'occasione per ringraziare i missionari e le missionarie che, rispondendo alla chiamata di Cristo, hanno lasciato tutto per andare lontano dalla loro patria e portare la Buona Notizia là dove la gente ancora non l'ha ricevuta o l'ha accolta da poco. Carissimi, **la vostra generosa dedizione è l'espressione tangibile dell'impegno della missione ad gentes che Gesù ha affidato ai suoi discepoli: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19).** Continuiamo perciò a pregare e ringraziare Dio per le nuove e numerose vocazioni missionarie per l'opera di evangelizzazione sino ai confini della terra.

E non dimentichiamo che **ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale** con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "crocicchi delle strade" del mondo di oggi. Sì, **oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire!** Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come "cosa propria", mentre **il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari.** Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!

Rivolgiamo infine lo sguardo a Maria, che ottenne da Gesù il primo miracolo proprio ad una festa di nozze, a Cana di Galilea (cfr Gv 2,1-12). Il Signore offrì agli sposi e a tutti gli invitati l'abbondanza del vino nuovo, segno anticipato del banchetto nuziale che Dio prepara per tutti alla fine dei tempi. Chiediamo ancora oggi la sua materna intercessione per la missione evangelizzatrice dei discepoli di Cristo.

**Con la gioia e la premura della nostra Madre, con la forza della tenerezza e dell'affetto, andiamo e portiamo a tutti l'invito del Re Salvatore.**

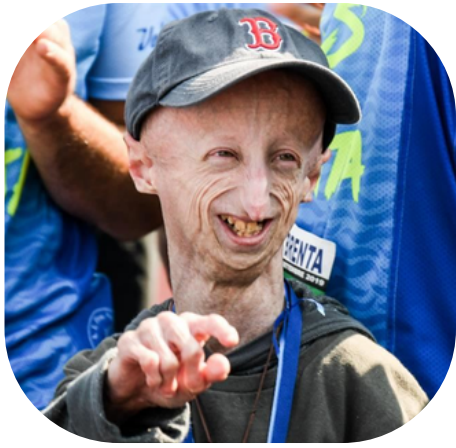
**Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!**



*"Carissimi, la Giornata Missionaria Mondiale è anche occasione per fare una colletta universale, dove tutti condividono quello che hanno a beneficio delle realtà più povere del mondo. E' estremamente importante che tutte le parrocchie prendano parte a questa colletta ciascuno come può. Sono tempi difficili per tutti, le guerre in corso stanno mettendo in crisi le economie mondiali ma fra tutti, il prezzo più alto lo pagano sempre i più poveri. Pur nella difficoltà che certamente viviamo anche noi, vi prego di non far mancare la vostra solidarietà fraterna partecipando alla colletta che avverrà domenica 20 in tutte le parrocchie e comunità della nostra diocesi."*

*dal messaggio del Vescovo Pellegrini per la GMM 2024*

# «CHE DONO LA VITA»: LA LETTERA SCRITTA DA SAMMY BASSO PER IL SUO FUNERALE



*S'era preparato, Sammy Basso, al giorno della sua morte, che è arrivato inaspettatamente il 6 ottobre in un ristorante di Asolo, durante i festeggiamenti per il matrimonio di una coppia di suoi amici.*

*Il giovane ricercatore, affetto dalla nascita da una malattia rara chiamata progeria (che causa un invecchiamento precoce e consuma il corpo di chi ne soffre), era diventato famoso oltre che per il suo **impegno internazionale in campo scientifico nello studio della sua patologia, per averne parlato pubblicamente sempre col sorriso e con ironia.** In occasione dei suoi funerali, celebrati l'11 ottobre 2024 nella Tezze sul Brenta dov'è cresciuto, è stata letta la **lettera-testamento** che Sammy ha scritto appositamente per il giorno del suo funerale e ha fatto avere ai suoi genitori dopo la sua morte.*

Se state leggendo questo scritto allora non sono più tra il mondo dei vivi. Per lo meno non nel mondo dei vivi per come lo conosciamo. Scrivo questa lettera perché se c'è una cosa che mi ha sempre angosciato sono i funerali. Non che ci fosse qualcosa di male, nei funerali, dare l'ultimo saluto ai propri cari è una tra le cose più umane e più poetiche in assoluto. Tuttavia, ogni volta che pensavo a come sarebbe stato il mio funerale, ci sono sempre state due cose che non sopportavo: il non poter esserci e dire le ultime cose, e il fatto di non potere consolare chi mi è caro. Oltre al fatto di non poter parteciparvi, ma questo è un altro discorso... E perciò, ecco che ho deciso di scrivere le mie ultime parole, e ringrazio chiunque le stia leggendo. Non voglio lasciarvi altro che quello che ho vissuto, e visto che si tratta dell'ultima volta che ho la possibilità di dire la mia, dirò solo l'essenziale senza cose superflue o altro.

Voglio che sappiate innanzitutto che **ho vissuto la mia vita felicemente, senza eccezioni, e l'ho vissuta da semplice uomo, con i momenti di gioia e i momenti difficili, con la voglia di fare bene, riuscendoci a volte e a volte fallendo miseramente.** Fin da bambino, come ben sapete, la progeria ha segnato profondamente la mia vita, sebbene non fosse che una parte piccolissima di quello che sono, non posso negare che ha influenzato molto la mia vita quotidiana e, non ultime, le mie scelte.

Non so il perché e il come me ne andrò da questo mondo, sicuramente in molti diranno che ho perso la mia battaglia contro la malattia. Non ascoltate! **Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio.**

Ho cercato di vivere più pienamente possibile, tuttavia ho fatto i miei sbagli, come ogni persona, come ogni peccatore. Sognavo di diventare una persona di cui si parlasse nei libri di scuola, una persona che fosse degna di essere ricordata ai posteri, una persona che, come i grandi del passato, quando la si nomina, lo si fa con reverenza. Non nego che, sebbene la mia intenzione era di essere un grande della storia per avere fatto del bene, una parte di questo desiderio era anche dovuto ad egoismo. L'egoismo di chi semplicemente vuole sentirsi di più degli altri. Ho lottato con ogni mia forza questo malsano desiderio, sapendo bene che Dio non ama chi fa le cose per sé, ma nonostante ciò non sempre ci sono riuscito.

Mi rendo conto ora, mentre scrivo questa lettera, immaginando come sarà il mio ultimo momento nella Terra, che è il più stupido desiderio che si possa avere. La gloria personale, la grandezza, la fama, altro non sono che una cosa passeggera. L'amore che si crea nella vita invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l'amore ci viene da Dio. Se c'è una cosa di cui mi non mi sono mai pentito, è quello di avere amato tante persone nella mia vita, e tanto. Eppure troppo poco. Chi mi conosce sa bene che non sono un tipo a cui piaccia dare consigli, ma questa è la mia ultima occasione... perciò **ve ne prego amici miei, amate chi vi sta attorno, non dimenticatevi che i nostri compagni di viaggio non sono mai il mezzo ma il fine. Il mondo è buono se sappiamo dove guardare!**

In molte cose, come vi ho già detto, sbagliavo! Per buona parte della mia vita ho pensato che non ci fossero eventi totalmente positivi o totalmente negativi, che dipendesse da noi vederne i lati belli o i lati oscuri. Certo, è una buona filosofia di vita, ma non è tutto! **Un evento può essere negativo ed esserlo totalmente! Quello che spetta a noi non è nel trovarci qualcosa di positivo, quanto piuttosto di agire sulla retta via, sopportando, e, per amore degli altri, trasformare un evento negativo in uno positivo. Non si tratta di trovare i lati positivi quanto piuttosto di crearli, ed è questa a mio parere, la facoltà più importante che ci è stata data da Dio, la facoltà che più di tutti ci rende umani.**

Voglio farvi sapere che voglio bene a tutti voi, e che è stato un piacere compiere la strada della mia vita al vostro fianco. Non vi dirò di non essere tristi, ma non sietelo troppo. Come ad ogni morte, ci sarà qualcuno tra i miei cari che piangerà per me, qualcuno che rimarrà incredulo, qualcuno che invece, magari senza sapere perché, avrà voglia di andare fuori con gli amici, stare insieme, ridere e scherzare, come se nulla fosse successo.

Voglio esservi accanto in questo, e farvi sapere che è normale. Per chi piangerà, sappiate che è normale essere tristi. Per chi vorrà fare festa, sappiate che è normale far festa. Piangete e festeggiate, fatelo anche in onore mio.



Se vorrete ricordarmi invece, non sprecate troppo tempo in rituali vari, pregate, certo, ma prendete anche dei bicchieri, brindate alla mia e alla vostra salute, e siate allegri. Ho sempre amato stare in compagnia, e perciò è così vorrei essere ricordato. Probabilmente però ci vorrà del tempo, e se voglio veramente consolare e partire da questo mondo in modo da non farvi stare male, non posso semplicemente dirvi che il tempo curerà ogni ferita. Anche perché non è vero. Perciò vi voglio parlare schiettamente del passo che io ho già compiuto e che tutti devono prima o poi compiere: la morte. Anche a solo dirne il nome, a volte, la pelle rabbrivisce. Eppure è una cosa naturale, la cosa più naturale al mondo. Se vogliamo usare un paradosso la morte è la cosa più naturale della vita. Eppure ci fa paura! È normale, non c'è niente di male, anche Gesù ha avuto paura. È la paura dell'ignoto, perché non possiamo dire di averne avuto esperienza in passato. Pensiamo però alla morte in modo positivo: se lei non ci fosse probabilmente non concluderemmo niente nella nostra vita, perché tanto, c'è sempre un domani. **La morte invece ci fa sapere che non c'è sempre un domani, che se vogliamo fare qualcosa, il momento giusto è "ora"! Per un cristiano però la morte è anche altro. Da quando Gesù è morto sulla croce, come sacrificio per tutti i nostri peccati, la morte è l'unico modo per vivere realmente, è l'unico modo per tornare finalmente alla casa del Padre, è l'unico modo per vedere finalmente il Suo Volto.** E da cristiano ho affrontato la morte. Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato. L'unica cosa che mi dà malinconia è non poter esserci per vedere il mondo che cambia e che va avanti.

Per il resto però, spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di vedere la morte come la vedeva san Francesco, le cui parole mi hanno accompagnato tutta la vita. Spero di essere riuscito anch'io ad accogliere la morte come "Sorella morte", dalla quale nessun vivente può scappare.

Se in vita sono stato degno, se avrò portato la mia croce così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore. Ora sono dal Dio mio, dal Dio dei miei padri, nella sua Casa indistruttibile. Lui, il nostro Dio, l'unico vero Dio, è la causa prima e il fine di ogni cosa. Davanti alla morte nulla ha più senso se non Lui. Perciò, sebbene non c'è bisogno di dirlo, poiché Lui sa tutto, come ho ringraziato voi voglio ringraziare anche Lui. **Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana.**

Non stancatevi mai, fratelli miei, di servire Dio e di comportarvi secondo i suoi comandamenti, poiché nulla ha senso senza di Lui e perché ogni nostra azione verrà giudicata e decreterà chi continuerà a vivere in eterno e chi invece dovrà morire. Non sono di certo stato il più buono dei cristiani, sono stato anzi certamente un peccatore, ma ormai poco conta: quello che conta è che ho provato a fare del mio meglio e lo rifarei. **Non stancatevi mai, fratelli miei, di portare la croce che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di farvi aiutare nel portarla, come Gesù è stato aiutato da Giuseppe di Arimatea. E non rinunciate mai ad un rapporto pieno e confidenziale con Dio, accettate di buon grado la Sua Volontà, poiché è nostro dovere, ma non siate nemmeno passivi, e fate sentire forte la vostra voce, fate conoscere a Dio la vostra volontà, così come fece Giacobbe, che per il suo essersi dimostrato forte fu chiamato Israele: Colui che lotta con Dio.** Di sicuro, Dio, che è madre e padre, che nella persona di Gesù ha provato ogni umana debolezza, e che nello Spirito Santo vive sempre in noi, che siamo il suo Tempio, apprezzerà i vostri sforzi e li terrà nel Suo Cuore.

Ora vi lascio, come vi ho detto non amo i funerali quando diventano troppo lunghi, e io breve non sono stato. Sappiate che non potrei mai immaginare la mia vita senza di voi, e se mi fosse data la possibilità di scegliere, avrei scelto ancora di crescere al vostro fianco. **Sono contento che domani il Sole spunterà ancora...**

Famiglia mia, fratelli miei, amici miei e amore mio, Vi sono vicino e se mi è concesso, veglierò su di voi, vi voglio bene!

P.s. State tranquilli, tutto questo è solo sonno arretrato...

*Sammy Basso*

## IL TURBINE DELLA VITA

card. José Tolentino Mendonça

**Insegnaci, Signore, ad accogliere la vita nel suo vortice incalcolabile**, che è allo stesso tempo abbagliante e difficile. Insegnaci ad abbracciare la sua materia contraddittoria, perché mescola il flessibile e l'inflessibile, il leggero e il pesante, il solare e il crepuscolare. E la verità è che siamo chiamati ad abbracciare tutto questo.

**Insegnaci la saggezza di vedere ogni situazione come un cammino**, sia che si tratti della limpida chiarezza in certe stagioni, sia che si tratti della penombra di ciò che non comprendiamo o accettiamo a caro prezzo.

**Insegnaci a dirigere a te i nostri successi, i passi che sentiamo determinati e fermi, ma anche le nostre mappe vacillanti ed erratiche, la geografia delle nostre trame sofferenti, piene di esitazioni, omissioni, avanzamenti e ritiri, incoerenze e sensi di colpa.**

**Insegnaci a non perdere la speranza** di fronte alla vulnerabilità che riconosciamo in noi stessi e negli altri. Che sappiamo guardare con i tuoi occhi, Signore, che sanno vedere oltre le apparenze e l'orizzonte immediato; che sanno trasformare, per esempio, le nostre ferite in processi di maturazione e di incontro.

**Insegnaci ad aspettare**, come la terra secca aspetta la pioggia, come la notte densa aspetta l'alba, o come il silenzio aspetta la parola che finalmente rivelerà il suo significato. Che possiamo imparare a riconoscere i tuoi passi, Signore, e a sentire il tuo prossimo nel vuoto e nella presenza, nella desolazione che minaccia e nella fiducia che conferma e rafforza.



## E' FESTA!



La vera ricchezza si trova nell'incontro con Dio e con gli altri, specialmente con i più fragili, che una falsa cultura del benessere tende a scartare. Insieme, possiamo costruire un mondo dove la dignità di ogni persona sia sempre riconosciuta e rispettata.

La nostra comunità cristiana si unisce alla gioia di papà **ALBERTO** e di mamma **VERONICA GRILLO** per il battesimo di **MATILDE DE BERNARDIS**.  
La celebrazione avrà luogo **domenica 27 ottobre 2024** alle ore **11.00** nella chiesa del **S. Cuore**.

## VITA DI COMUNITA'

Sono tornati alla casa del Padre:

**VITTORIA COZZARIN** di anni 83

*"Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me anche se muore vivrà"*



## Sante Messe



### SABATO 19 OTTOBRE

ore 18.00 Immacolata	++ Giuseppina e Alberto
ore 18.00 S. Cuore	+ Luigina Tomiet ++ def fam Ojan: Ettore, Albina, Rita, Guerrino, Angelina, Angela, Giuseppina e Mario ++ Lucia e Luigi

### DOMENICA 20 OTTOBRE

ore 8.30 S. Cuore	+ Emilio
ore 10.00 Immacolata	++ Calogero, Carmela, Giuseppe e Carmelo Cannella + Gabriella Genco ++ Maria e Virginio
ore 11.00 S. Cuore	++ def fam Tomasella

### MARTEDI' 22 OTTOBRE

ore 8.30 Immacolata	+ Floriana
------------------------	------------

### GIOVEDI' 24 OTTOBRE

ore 8.30 Immacolata	+ Mario Martin
------------------------	----------------

### VENERDI' 25 OTTOBRE

ore 18.00 S. Cuore	++ Anime del Purgatorio + Antobio Magagnin
-----------------------	---

## TRANSITUS: IL CIELO DI FRANCESCO

Domenica 20 ottobre, alle ore 20:45, il Duomo di Pn ospiterà la sacra rappresentazione "Transitus", dedicata a San Francesco. "Transitus" narra gli ultimi momenti della vita di San Francesco. Del noto compositore friulano **Cristian Carrara**, sarà portata in scena dal **baritono Clemente A. Daliotti** con il **Quartetto dei Filarmonici Friulani** e il **Quartetto vocale del Coro del FVG**. L'evento è ad ingresso gratuito, ma si consiglia di prenotare i posti sul sito [musicapordenone.it](http://musicapordenone.it).

Domenica 27 ottobre alle ore 15.30 al S. Cuore, padre **Alex Da Silva** celebra la s. messa in portoghese per la comunità brasiliana.  
**Bem vindos a todos!**



## SCUOLA APERTA 2024 2025

La Scuola dell'Infanzia S. Cuore e la Sezione Primavera aspettano bimbi e genitori per visitare gli ambienti, incontrare le maestre e conoscere le tante attività in vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico. La Scuola sarà aperta nei giorni 16/11, 14/12 e 11/1 dalle 9 alle 12. Vi aspettiamo!!!

## S. AGOSTINO: BENE-DIRE, ARGOMENTARE INTORNO ALLA NOSTRA FEDE

Incontri per adulti guidati da Gianni Cignacco e Mariuccia Vivarelli. Ogni Martedì dalle ore 17 alle 18 presso la parrocchia S. Agostino. Gli incontri sono aperti a tutti

## APPUNTAMENTI

### SABATO 19 OTTOBRE

- ore 18 al S. Cuore S. messa animata dall'Agesci
- ore 19 al S. Cuore Incontro Animatori

### DOMENICA 20 OTTOBRE

98a Giornata missionaria mondiale

### MARTEDI 22 OTTOBRE

ore 14.30 al S. Cuore Comit. Gest. Sc. Infanzia



**SCUOLA DELL'INFANZIA E  
SEZIONE PRIMAVERA  
SACRO CUORE DI PN**

**SIETE TUTTI INVITATI**

**SCUOLA  
A  
APERTA**

**I SABATI MATTINA  
DALLE 9:0 ALLE 12:00**

**16 NOVEMBRE 2024**

**14 DICEMBRE 2024**

**11 GENNAIO 2025**

**VI ASPETTIAMO PER VISITARE LA  
NOSTRA BELLA SCUOLA !!!**

**PRENOTAZIONI SEZIONE PRIMAVERA  
PER A.S. 2025/2026**

## LA RELAZIONE EDUCATIVA

→ **Trasferire conoscenze, competenze e solidità personale ai nostri figli ed alunni**

22 e 29 Ottobre - 12, 19 e 26 Novembre



  
**L'ARCOBALENO**  
Ad ogni bambino una famiglia

## INCONTRI ore 20.30

**martedì 22 ottobre**

**Sapere, saper fare, saper essere: l'eredità che lasciamo ai nostri figli**

Dott. Marco Napoletano

**martedì 29 ottobre**

**Assumersi la responsabilità educativa: un compito (im)possibile?**

Dott. Franco Santamaria

**Auditorium "R. Diemoz"**

**Centro Socio-Assistenziale di Porcia (Pn), via Risorgive 3**

## LABORATORI per adulti - martedì 12, 19 e 26 novembre ore 20.30

**Prove tecniche di trasmissione: cosa funziona in educazione per trasferire saperi e competenze.**

Il desiderio e la missione di ogni genitore, educatore o insegnante è quello di arricchire bambini e ragazzi con quanto di buono abbiamo raccolto e imparato nella vita. Ma quali sono le condizioni e le buone prassi che ci aiutano in questo difficile compito?

Quali modalità ostacolano questo processo di trasferimento e quali invece ci rendono più efficaci nella relazione educativa?

Dott. Marco Napoletano

**Mamma e papà sono social? Essere modelli credibili per il benessere digitale in famiglia.**

Essere genitori oggi significa saper essere di esempio per i nostri figli anche nell'uso delle tecnologie: loro ci guardano, ci osservano e imparano da noi. Non ci può essere vera educazione al digitale senza una conoscenza del digitale e delle dinamiche sottese.

Perché virtuale È reale.

Dott. Matteo Maria Giordano

**Essere adulti sufficientemente integrati per incoraggiare i figli nel loro percorso di crescita.**

Un laboratorio dove riflettere e confrontarsi sull'influenza che la nostra storia personale ha sullo sviluppo sereno dei figli. Nessuno nasce imparato ma tutti nasciamo per imparare la vita, anche attraverso errori e fallimenti sia come figli che come genitori...

Comprendere ed integrare pensieri, emozioni, vissuti personali ci può aiutare ad incoraggiare i figli nel loro percorso di sviluppo e crescita.

Dott.ssa Sonia Marcon

**I laboratori si svolgeranno presso i locali delle scuole primarie di Porcia, Rorai Piccolo e Sant'Antonio.**

In ogni scuola avrà luogo uno dei tre laboratori a tema a serata. I laboratori verranno proposti a rotazione nelle tre date in modo che in ogni scuola siano proposti tutti e tre i laboratori.

Si consiglia pertanto la prenotazione presso una singola scuola (la più comoda da raggiungere): 348 2696893 – 0434 590714.

Durante le serate, per i bambini e i ragazzi dei partecipanti, sarà disponibile un servizio di intrattenimento, previa segnalazione ai contatti indicati.





# ROLL&GRAB

Progetto che promuove percorsi per il rinforzo delle Life Skills nei giovani

**Vuoi capire e valorizzare le risorse emotive dei giovani intorno a te?**

**10 RISORSE  
PER STARE BENE**

## INCONTRO DI INTRODUZIONE ALLE LIFE SKILLS



**22 Ottobre 2024  
17:30 - 19:30**



**Via Madonna Pellegrina, 11  
Pordenone**

Incontro tematico di introduzione alle 10 life skills aperto a genitori, insegnanti di scuola, musica e teatro, educatori, formatori, operatori sanitari, assistenti sociali, allenatori, animatori e cittadini tutti.

Parliamo di: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, empatia, comunicazione e relazioni efficaci, pensiero critico e creativo, sapere risolvere problemi e prendere decisioni.

### RELATRICE

**Barbara Quadernucci**  
Psicologa, Allenatrice Emotiva,  
Istruttrice Mindfulness,  
Trainer Senior,  
Presidente di LIFE SKILLS Italia

### PER INFO E ISCRIZIONI

**FEDERICA FRANCHI**

327.033.65.75  
federica.franchi@nuovivicini.it

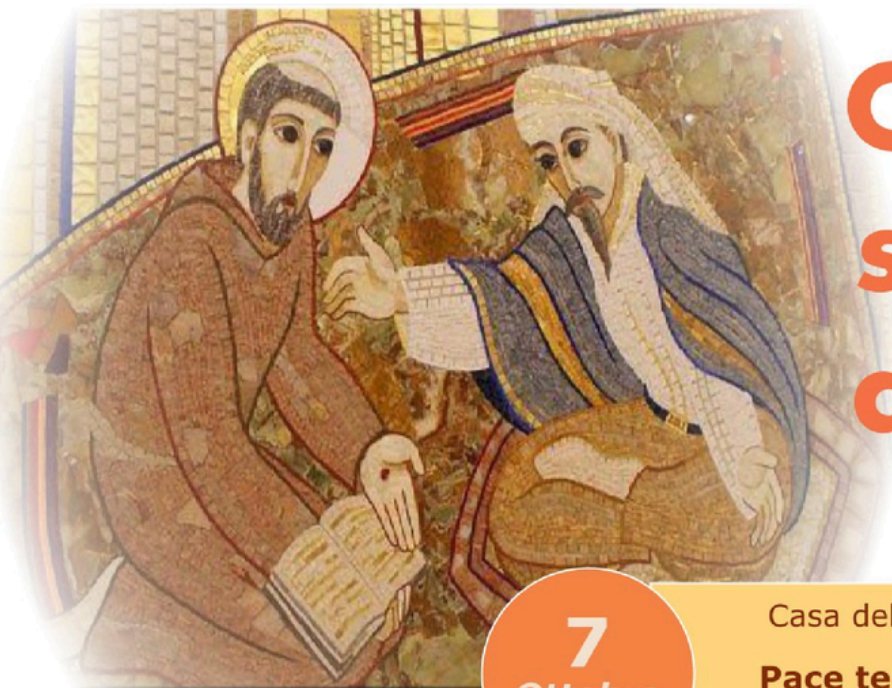


NUOVI VICINI



Per poter confermare l'evento è necessaria la prenotazione entro il 16 ottobre '24

<https://www.nuovivicini.it/roll-grab/>



# Camminare sulle spalle dei Maestri 2024-25

7  
Ottobre

Casa dello Studente (PN) **Incontro di avvio**  
**Pace terrena e città di Dio nel pensiero  
di sant'Agostino**  
prof. Giovanni Catapano – Univ. Padova

4  
Novembre

Centro culturale islamico (PN)  
**L'amore di Dio nell'esperienza spirituale  
di Abu Hamed Al Ghazali**  
Kamel Layachi – Imam nelle comunità islamiche venete

2  
Dicembre

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (PN)  
**Dallin H. Oaks e la pratica quotidiana degli insegnamenti  
del Principe della pace: Gesù Cristo**  
Alessandro Dini-Ciacchi – Consigliere Missione di Roma

3  
Febbraio

Chiesa Battista (PN)  
**L'impegno per la pace e la giustizia  
nel cammino di fede di Dietrich Bonhoeffer**  
Daniele Podestà - Pastore battista

3  
Marzo

Parrocchia San Francesco (PN)  
**Nichiren Daishonin: l'umanesimo buddista nella società**  
prof.sse Chiara Guglielmini e Vanessa Florit dell'Istituto  
Buddista Italiano Soka Gakkai

7  
Aprile

Parrocchia San Francesco (PN)  
**Il fondatore Shri Guru Nanak ji,  
la storia e la comunità locale**  
Studenti sikh delle superiori

9  
Maggio

Casa dello Studente (PN) **Incontro conclusivo**  
**Perché non aver paura  
del dialogo interreligioso:  
storie, sentieri e futuro**  
prof. Marco Dal Corso – Istituto Studi Ecumenici Venezia

*Ciascuna confessione religiosa  
presenta una figura spirituale  
della propria tradizione.  
Segue visita alla sede  
della comunità ospitante.*

**Gli incontri iniziano  
alle ore 20.30**